



Da giovedì primo luglio ridefiniti veri e propri "rifiuti" anche i prodotti ex mercuriali

Non si governa con i moduli

Colombo, ApA: la tutela dell'ambiente non cresce aumentando burocrazia e incertezza

La segatura e i trucioli, la lolla di riso, la carta e i cartoni, il siero del latte, i gusci delle nocchie, i noccioli di oliva, le crusche per la successiva produzione di pasta e pane, i residui tessili (che sostengono interi distretti industriali come quello di Como e di Prato) e molti altri prodotti (i cosiddetti ex-mercuriali) che per tipologia sono assimilabili a materie prime, da giovedì scorso devono essere considerati veri e propri rifiuti. Come tali, dovranno essere assoggettati al trattamento dei rifiuti e a tutta una serie di procedure e formalità pesanti e onerose per le piccole imprese: dovranno sottostare, tra l'altro, al registro di carico e scarico, al formulario per il trasporto, al MUD



Giorgio Colombo
Segretario Generale ApA
Como

(il "740" ambientale) e così via. Dal 1° luglio, quindi, gli imprenditori che utilizzano questi prodotti verranno equiparati ai ricuperatori di rifiu-

ti con tutte le conseguenze che ciò comporta in termini autorizzativi ed operativi. Tutte le imprese - evidenzia Giorgio Colombo, segretario generale dell'ApA di Como, - corrono il rischio di vedersi sequestrare gli impianti e di ricadere in procedimenti penali e amministrativi in ragione delle quantità di materiale in deposito finora considerato come materia prima o scarto di produzione. Attraverso la Confartigianato - continua Colombo - ci siamo già rivolti al Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e al Presidente del Consiglio Massimo D'Alema per chiedere una proroga dell'entrata in vigore della legge per gli ex-mercuriali, in attesa che un provvedimento, at-

tualmente alla Commissione Ambiente del Senato, possa diventare operativo e fornire una interpretazione autentica della definizione di rifiuto per risolvere in tempi brevi e in maniera chiara e definitiva la questione. Dobbiamo constatare, purtroppo - incalza il segretario dell'Associazione, - che ancora una volta il Ministro dell'Ambiente, anziché venire incontro alle richieste del mondo imprenditoriale e promuovere un decreto di proroga, ha emanato il 28 giugno scorso, a soli due giorni dalla scadenza, una circolare che non chiarisce in modo definitivo e univoco il problema, creando invece, per l'ennesima volta, un clima di incertezza per centinaia di migliaia di imprese.

«E' l'ulteriore dimostrazione - conclude Giorgio Colombo - di come si intenda governare solo attraverso moduli da compilare e non con razionali interventi che sappiano coniugare la tutela ambientale con le esigenze dell'impresa. Questa strada frena lo sviluppo economico del Paese e costringe a rifugiarsi nel sommerso tutte quelle aziende che non vogliono rischiare di incappare in qualche procedimento penale». Ma in questo contesto, valuteremo al più presto con i nostri legali le linee da intraprendere, per rispondere alle prime contestazioni. Successivamente chiederemo un incontro con l'Assessore Regionale competente per sollecitare un intervento radicale sulla materia.

L'intervento: Pierantonio Arrigo, presidente degli artigiani del vetro

Dal mastro, all'artista vetraio

Un'evoluzione sulla quale gravano troppi provvedimenti legislativi

L'attività del vetraio "tradizionalmente" inteso come tagliatore e posatore di lastre e fornitore di specchi sta subendo, nel corso negli ultimi decenni, profondi mutamenti. Agli abituali d'intervento - l'edilizia residenziale ed industriale e l'arredamento - si aggiungono interessanti attività collaterali quali il complemento d'arredo e le vetrature artistiche. La classica "bottega" del vetraio con pochi attrezzi (un tavolo da taglio, squadre e tagliavetri...) e poca varietà di

la invernale, vetri fonoisolanti, vetri antiriflesso, vetri a controllo solare, cristalli blindati...). Questa evoluzione comporta per i piccoli e medi operatori del settore un impegno di capitali non indifferente oltre che, naturalmente, una buona dose di capacità imprenditoriale e gestionale.

Anche nel settore del vetro l'attuale congiuntura economica si fa sentire, a soffrire in modo particolare è quella parte di attività più strettamente legata all'edilizia che sta vivendo, ormai da anni, una fase di "stagnazione". Questa crisi è aggravata, come per tutto l'artigianato, da provvedimenti legislativi e fiscali che soffocano la vitalità delle imprese - in particolare il piccolo artigiano - e dai numerosi impegni burocratici che "ingabbiano" l'attività e la creatività dell'artigiano.



Il quadro non è di gran lunga migliore per i vetrai che producono specchi e cristalli per l'arredamento infatti, questo è il settore dove maggiormente sono richiesti notevoli investimenti di capitale per l'acquisto di macchine sempre più evolute e dove necessita una manodopera sempre più specializzata. Al riquadro è importante sottolineare la necessità di Scuole professionali (naturalmente esistenti) per la preparazione di operatori qualificati del settore. Nota a parte merita il campo delle vetrature artistiche e dell'oggettistica, infatti, in questi ultimi

anni, si assiste ad un fattore di piccoli laboratori che, grazie allo spirito creativo ed intraprendente di diversi giovani, hanno riscoperto e riproposto al grande pubblico la "difficile arte" del vetro rilegato e delle fusioni del vetro colorato. L'artigiano vetraio posatore per rimanere sul mercato, essere

competitivo, reggere e contrastare la concorrenza delle ditte produttrici di infissi che invadono il suo settore d'intervento, deve allargare i suoi orizzonti e specializzarsi nella fornitura di servizi sempre più completi e finiti (es. dalla fornitura del serramentamento al vetro) oltre che di qualità.

NOTIZIE FLASH

ARTIGIANCASSA: TASSI IN RIALZO

- Artigiancassa in rialzo. Il nuovo adeguamento rivela un +0,10%, sul tasso di riferimento di luglio 1999. Sulla base quindi di un tasso del 4,85% sono state fissate le nuove condizioni per le operazioni di finanziamento agevolato:
 - per le aree di cui all'obiettivo 1 (zone depresse, sud Italia) 2,20%
 - per le aree di cui all'obiettivo 2 (parzialmente depresse, esclusa zona di Como) 2,70%
 - PER TUTTE LE ALTRE AREE (compresa provincia di Como) 3,15%
 - per le scorte 3,40%

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO ANZIANI

- Come per gli anni precedenti anche per il corrente anno il Comune di Como sta predisponendo il servizio di pronto intervento anziani per il prossimo mese di agosto. Si ricorda che il servizio prevede interventi diretti all'assistenza domiciliare e l'attivazione di un'apposita linea telefonica per raccogliere le richieste e fornire le indicazioni necessarie per affrontare le esigenze quotidiane e le eventuali emergenze che gli anziani incontrano nel periodo di punta delle ferie estive. Si invitano le imprese che volessero manifestare la propria disponibilità a volerlo segnalare al nostro n. Fax 031/316353 - Ufficio Categoria

AUTOTRASPORTATORI I: UN'INTERPELLANZA DELL'ON. TARELLI AL MINISTERO DEI TRASPORTI

- In relazione alla vertenza in atto per la soluzione dei problemi del settore dell'autotrasporto merci per conto terzi, vertenza che ha portato la Confartigianato/Trasporti alla proclamazione del fermo dei servizi, l'on.le Mario Alberto Tarelli ha presentato al Ministro Dei Trasporti una interpellanza per sapere: "se il Ministro non ritenga opportuno affrontare e risolvere seriamente la vertenza che l'autotrasporto italiano sta portando avanti da diversi anni; e se il Ministro non ritenga che il settore dell'autotrasporto, viste le recenti evoluzioni di cui in premessa e considerata la sempre più pesante concorrenza dell'autotrasporto europeo, caratterizzato da normative più favorevoli e costi più bassi, non siano al più presto necessarie normative che ne incentivino lo sviluppo e ne facilitino l'operato, al fine di evitare che un altro importante settore dell'economia italiana possa subire impotente ed indifeso l'attacco della concorrenza estera e debba soccombere a causa di normative ingiuste e penalizzanti."

AUTOTRASPORTATORI 2: COME ARGINARE LA CONCORRENZA SPIETATA DEI PAESI EXTRACOMUNITARI

- Il trasporto merci in Italia deve fare i conti anche con la concorrenza spietata di imprese estere, tra le quali cresce la quota di imprese "trasferite" soprattutto da Austria e Germania, ma anche dall'Italia, che aprono una "succursale" nei Paesi extracomunitari del Centro-Sud Europa (Slovenia, Croazia, Ungheria, Romania) e, sfruttando la manodopera locale e avvalendosi soprattutto di normative molto meno "garantiste" vigenti in questi Paesi, possono risparmiare sul costo del lavoro che è notevolmente inferiore a quello previsto dai contratti di lavoro dei Paesi comunitari. Lo stipendio di un autista internazionale italiano, ad esempio, varia da 6 a 8 milioni al mese, mentre quello di un autista dei Paesi del Centro-Sud Europa equivale mediamente a circa 500mila lire mensili. E il costo della manodopera incide in media per il 40 per cento sulla gestione generale di un'impresa di autotrasporto.

Approvato dal Governo il regolamento di attuazione della legge

Contro usura ed estorsione

La Confartigianato però chiede altre iniziative per l'accesso al credito

"L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del regolamento di attuazione della legge contro l'usura e l'estorsione è un passo avanti per combattere il grave fenomeno.

Adesso però occorre rifinanziare i fondi antiusura per facilitare l'accesso al credito".

Il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani valuta positivamente il provvedimento dal Consiglio dei Ministri, ma ritiene altresì necessario rendere operative tutte le altre iniziative per fa-

cilitare l'accesso al credito e attivare una politica di prevenzione atta ad impedire che imprenditori "a rischio" finiscano nelle mani degli usurai.

"I Confidi hanno utilizzato i fondi speciali per la prevenzione del fenomeno dell'usura (art. 15 della legge 108/96) - ha spiegato Spalanzani - proprio per aiutare le imprese a superare i momenti di difficoltà, e tenendo conto anche della richiesta formulata nei giorni scorsi da tutti i gruppi parla-

mentari, ritengo che questa sia la strada da percorrere prioritariamente".



TRASPORTO PASSEGGERI EXTRACOMUNITARI

Come evitare inutili contestazioni, sanzioni e responsabilità personali

Una norma che interessa taxisti, autonoleggiatori e bus operators

Visto il verificarsi di numerosi casi di infrazione delle norme in materia di immigrazione clandestina in cui sono incorsi gli operatori della categoria TAXI, AUTONOLEGGIATORI E BUS OPERATORS nell'espletamento del loro servizio, che hanno dato luogo a pene detentive, appare opportuno ribadire la prassi da adottarsi per non infrangere le leggi che regolamentano il trasporto di passeggeri nell'ambito di paesi della CE.



quali risponde personalmente. Per evitare di incorrere in possibili contestazioni di violazione delle norme sulla immigrazione del Paese di de-

stinazione o di attraversamento, l'operatore deve pertanto accertarsi che i trasportati siano in possesso di documenti comprovanti la regolarità del soggiorno nel

nostro paese, chiedendoli in visione. I controlli e le eventuali contestazioni di violazione possono avvenire, con le conseguenze conosciute, in ogni momento, all'interno del territorio di un altro Stato membro. Così come gli altri Paesi della Comunità Europea, in ottemperanza di quanto previsto dagli accordi "Schengen", l'Italia ha emanato la Legge 6 marzo 1998 n. 40 che prevede per chiunque favorisca l'ingresso nel nostro Paese di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, l'ammenda fino a trenta milioni e la reclusione sino a tre anni.

ASSEMBLEA DELEGATI

Venerdì a Villa Erba con il Segretario Confartigianato

Si terrà venerdì 9 luglio, presso i saloni della Villa Erba, l'assemblea annuale dei delegati dell'Associazione provinciale Artigiani, durante la quale il Presidente, Cornelio Cetti terrà la sua relazione consuntiva dell'attività associativa dell'ApA.



Francesco Giacomini
Segretario Generale
Confartigianato

All'Assemblea parteciperà per la prima volta il segretario generale della Confartigianato nazionale, Francesco Giacomini.

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

COMO
Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearco.com
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

Da oggi il tuo
tenore
di vita
non
va in pensione

C'è Previd-System, il primo fondo pensione per chi "lavora in proprio".

Previd-System è un prodotto previdenziale di nuova concezione per costituire una pensione su misura, complementare a quella del sistema pubblico. Particolarmente adatto a commercianti, artigiani e liberi professionisti, offre massima flessibilità: profili di investimento di cambiant profilo se cambiano le esigenze. Risparmio Gestito con ben 4 diversi e con la possibilità di pagare degli anni. In più, con Previd-System mentre investi nella pensione risparmi sulle tasse perché i versamenti effettuati sono deducibili dal reddito. Approfittare subito. Per saperne di più rivolgiti al tuo sportello o chiama QuiCarigo all'167-013939.

